

**COMITATO PER LA PROROGA
DEI CONTRATTI PNRR E AGENDA SUD
DEI COLLABORATORI SCOLASTICI
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

Per conoscenza Al Presidente della Commissione Europea
Dott.ssa Ursula von der Leyen
eplobelgium@europarl.europa.eu
comm-rep-it-info@ec.europa.eu

Per conoscenza Al Presidente della Corte dei Conti
Dott. Guido Carlino
urp@corteconti.it

Al Presidente del
Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni
presidente@pec.governo.it

Al Vicepresidente
del Consiglio dei Ministri
Sen. Matteo Salvini
gabinetto.vicepresidentesalvini@governo.it

Al Ministro
dell'Istruzione e del Merito
Prof. Giuseppe Valditara
segreteria.ministro@istruzione.it

Al Ministro
dell'Economia e delle Finanze
Dott. Giancarlo Giorgetti
urp@mef.gov.it
ufficio.stampa@mef.gov.it

Al Ministro degli Affari Europei, Sud, Politiche
di Coesione e PNRR
Dott. Raffaele Fitto
segreteria.ministروفitto@governo.it

Al Prof. Avv. Giuseppe Recinto
Capo di Gabinetto del Ministero
dell'Istruzione e del Merito
segreteria.cdg@istruzione.it

All'Onorevole Paola Frassinetti
segreteria.frassinetti@istruzione.it

Alla Dott.ssa Carmela Palumbo
Capo Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione
dpit.segreteria@istruzione.it

Al Capo Dipartimento per le risorse umane,
finanziarie e strumentali
Dott. Jacopo Greco
dppr.segreteria@istruzione.it

Al Ministro
del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dott.ssa Marina Elvira Calderone
dipartimentoinnovazione@lavoro.gov.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione
Dott. Paolo Zangrillo
segreteriaiparticolare.ministropa@governo.it

Al Presidente
del Gruppo Parlamentare FDI Camera
On. Tommaso Foti
foti_t@camera.it

Ai Vice Presidenti
del Gruppo Parlamentare FDI Camera
On. Manlio Messina
On. Alfredo Antoniozzi
On. Elisabetta Gardini
On. Augusta Montaruli
On. Massimo Ruspandini
messina_m@camera.it
antoniozzi_a@camera.it
gardini_e@camera.it
montaruli_a@camera.it
ruspandini_m@camera.it

Al Presidente
del Gruppo Parlamentare Lega Camera
On. Riccardo Molinari
molinari_r@camera.it

Ai Vice Presidenti
del Gruppo Parlamentare Lega Camera
On. Igor Iezzi
On. Alberto Bagnai
On. Francesco Bruzzone
On. Dimitri Coin

On. Domenico Furgiuele

iezzi_i@camera.it

bagnai_a@camera.it

bruzzone_f@camera.it

coin_d@camera.it

furgiuele_d@camera.it

Al Presidente

del Gruppo Parlamentare Forza Italia Camera

On. Paolo Barelli

barelli_p@camera.it

Ai Vice Presidenti

del Gruppo Parlamentare Forza Italia Camera

On. Raffaele Nevi

On. Deborah Bergamini

On. Francesco Cannizaro

On. Rita dalla Chiesa

nevi_r@camera.it

bergamini_d@camera.it

cannizzaro_f@camera.it

dallachiesa_r@camera.it

Al Presidente della

VII Commissione Istruzione

On. Federico Mollicone

mollicone_f@camera.it

Al Vicepresidente della

VII Commissione Istruzione

On. Valentina Grippo

grippo_v@camera.it

Al Vicepresidente della
VII Commissione Istruzione
On. Giorgia Latini
latini_g@camera.it

Al Segretario della
VII Commissione Istruzione
On. Mauro Berruto
berruto_m@camera.it

Al Segretario della
VII Commissione Istruzione
On. Marco Perissa
perissa_m@camera.it

All'Onorevole Rossano Sasso
sasso_r@camera.it

All'Onorevole Gerolamo Cangiano
cangiano_g@camera.it

All'Onorevole Luca Cannata
cannata_l@camera.it

All'Onorevole Paolo Trancassini
trancassini_p@camera.it

Alla Senatrice Carmela Bucalo
carmela.bucalo@senato.it

All'Onorevole Giuseppe Conte
Movimento 5 stelle
segreteria@movimento5stelle.eu

All'Onorevole Antonio Caso

caso_antonio@camera.it

All'Onorevole Elly Schlein

Partito Democratico

schlein_e@camera.it

All'Onorevole Irene Manzi

manzi_i@camera.it

Al Senatore Carlo Calenda

Azione

info@azione.it

Al Senatore Matteo Renzi

Italia Viva

matteo.renzi@senato.it

All'Onorevole Angelo Bonelli

Alleanza Verdi e sinistra

bonelli_a@camera.it

All'Onorevole Francesco Emilio Borrelli

Alleanza Verdi e sinistra

borrelli_f@camera.it

ANP Associazione Nazionale Dirigenti

Pubblici e alte professionalità della scuola

segreteria@anp.it

Al Dottor Alberico Sorrentino

dipartimentoaniefcondir@anief.net

FLC CGIL Scuola

organizzazione@flcgil.it

CISL SCUOLA

cisl.scuola@cisl.it

UIL SCUOLA RUA

uilscuola@uilscuola.it

Uil Scuola Rua Campania

rvannini@uilscuola.it

Anief

silvia.ministeri@anief.net

La Repubblica

rubrica.lettere@repubblica.it

Il fatto quotidiano

redazioneweb@ilfattoquotidiano.it

corlazzolialex@gmail.com

La Stampa

lettere@lastampa.it

Il Mattino

redazioneinternet@ilmattino.it

ditelo@ilmattino.it

Corriere della Sera

lettere@corriere.it

Il Sole 24 ore

letterealsole@ilsole24ore.com

gruppo24ore@ilsole24ore.com

L'Osservatore Romano

segreteria.or@spc.va

Ansa

redazione.internet@ansa.it

ADNKRONOS

dsb@adnkronos.com

Orizzonte Scuola

redazione@orizzontescuola.it

La voce della scuola

redazione@lavocedellascuolalive.it

Tecnica della scuola

ilettoriciscrivono@tecnicadellascuola.it

Fanpage.it

segnalazioni@fanpage.it

Propaganda Live

propagandalive@la7.it

Otto e Mezzo

ottoemezzo@la7.it

Piazza Pulita

piazzapulita@la7.it

DiMartedì

dimartedi@la7.it

Report

report@rai.it

Presadiretta

presa.diretta@rai.it

L'Aria che tira

programmi@la7.it

Agora'

agora@rai.it

Porta a Porta

portaaporta@rai.it

Le Iene

redazioneiene@mediaset.it

Oggetto: Rinnovo contratti PNRR e AGENDA SUD dei collaboratori scolastici del Ministero dell'Istruzione e del Merito – **richiesta di retroattività giuridica**

Seppur non rispondenti alle richieste di 6000 lavoratori precari (collaboratori scolastici PNRR e AGENDA SUD) prima entrati in servizio, poi prorogati, poi di fatto sospesi dall'incarico ed infine riassunti a fronte di precisi impegni di contrattualizzazione ininterrotta da ottobre 2023 al 30 giugno 2024 presi lo scorso mese di luglio 2023 dagli esponenti della maggioranza di governo vicini al comparto scuola (On.li Sasso, Cannata, Cangiano, Messina e Senatori Bucalo e Marti) il Ministero

dell'Istruzione e del Merito, attraverso l'approvazione del decreto legge 60/24 c.d. "coesione" nel Consiglio dei Ministri dello scorso 30 aprile 2024, ha avviato, non senza difficoltà, le procedure per il rinnovo dei contratti in oggetto, con termine al 15 giugno 2024 e non al 30 giugno 2024, come da precisi impegni dei parlamentari di cui innanzi.

Un "balletto" contrattuale nel quale si è inserita anche una ingiustificata pausa lavorativa di 15 giorni ed oltre in cui i lavoratori sono stati letteralmente lasciati a casa

Pausa che, peraltro, faceva seguito ad un annuncio di proroga in data 15 aprile 2024, (che giuridicamente intesa, non ammetterebbe soluzioni di continuità) da parte dello stesso Ministro Valditara nel suo profilo social personale e nella home page ministeriale.

Il tutto seguito da innumerevoli danni in conseguenza di una a dir poco improvvisata "governance" ministeriale.

Ma procediamo per gradi.

A titolo di breve excursus cronologico si rappresenta, come innanzi, che lo scorso mese di luglio 2023 gli esponenti della maggioranza di governo vicini al comparto scuola (On.li Sasso, Cannata, Cangiano, Messina e Senatori Bucalo e Marti) nonché lo stesso Ministero dell'Istruzione e del Merito, si erano assunti precisi impegni verso i suddetti lavoratori.

Impegni che, ci si consenta di dire, sono stati "maldestramente" messi in atto anche "grazie" a note ministeriali spesso sibilline fatte pervenire alle segreterie scolastiche all'ultimo minuto.

Situazione, questa, che si è protratta fino al 15 aprile 2024, una data che per i precari PNRR e Agenda Sud passerà alla storia come spartiacque tra una gestione "maldestra" e una vera e propria "mala gestio", intesa in termini di scarsa efficacia.

L'apoteosi si è comunque toccata in sede di ultima stipula contrattuale da maggio 2024 fino al 15 giugno 2024, legata all'approvazione del decreto legge 60/24 c.d. Decreto "Coesione" nel Consiglio dei Ministri dello scorso 30 aprile 2024.

Hanno così preso avvio, a singhiozzo e non senza difficoltà operative e interpretative da parte delle scuole coinvolte, le procedure per il rinnovo dei contratti in oggetto, con termine al 15 giugno 2024 e non al 30 giugno 2024, come da annunci reboanti dei parlamentari di cui innanzi.

Va evidenziato ancora una volta che le note ministeriali, a firma dei Dirigenti Carmela Palumbo e Jacopo Greco, hanno contribuito ad accentuare il clima di confusione che sembra regnare, ormai, sovrano nel dicastero all'Istruzione e di cui sono in tanti a scontare le conseguenze.

In primis, le segreterie scolastiche, chiamate ad interpretare e a dare attuazione in tempi "last minute" alle linee d'indirizzo ministeriali.

E, ovviamente, i lavoratori che, stretti tra l'incudine e il martello, non sono stati messi nelle condizioni di comprendere il proprio status lavorativo presente e futuro venendo, quindi, limitati nella loro libertà di autodeterminarsi, lavorativamente parlando.

Questo è tanto vero che i vertici del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dietro innumerevoli pressioni e richieste di chiarimenti giunte da più parti, si sono visti costretti ad emanare ben tre circolari, tutte comunque carenti di elementi di chiarezza giuridica (leggasi: la N. 2845 del 16.04.2024, la N. 3378 del 02.05.2024 e la N. 3443 del 03.05.2024).

Ed infatti moltissime istituzioni scolastiche hanno rifiutato di rinnovare i contratti in oggetto se non nel post pubblicazione in G.U. del D.L. “Coesione”, avvenuta solo il 7 maggio 2024.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, riportiamo il testo di una mail inviata da una scuola ad un collaboratore scolastico:

“Abbiamo effettivamente ricevuto in data 02.05.2024 (ieri) una nota del Miur relativa ai contratti PNRR.

Nella nota, ferma restando la data di fine contratto 15 giugno 2024, non è specificato se si tratta di una proroga o meno, in quanto usano questi termini... (tenuto conto delle esigenze organizzative delle scuole).

In data 30 aprile 2024 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, con il quale si autorizzano le istituzioni scolastiche alla stipula di nuovi contratti fino al 15 giugno.

Qui dunque non si parla di proroga per cui siamo in attesa di vedere cosa dice di preciso il decreto legge per capire come muoverci e da quando, eventualmente far iniziare il contratto.

Saluti.

Un “rimpallo” che per gli oltre 6000 collaboratori scolastici si è tradotto in una perdita di almeno 30 giorni di stipendio e punteggio a causa di inefficienze e ritardi del Ministero (leggasi: 15 giorni persi dal 16 aprile al 30 aprile nell’attesa del primo provvedimento utile, qualche ulteriore giorno perso dall’1 maggio al 7 maggio per dar modo alle scuole di capire cosa fare e ulteriori 15 giorni persi dal 16 giugno al 30 giugno).

Si ricorda, a tal proposito, che la continuazione dei contratti era stata annunciata sino al 30 giugno 2024.

E, per dovere di colleganza, non va trascurata nemmeno la sorte dei 4000 assistenti amministrativi e tecnici PNRR e Agenda Sud licenziati per lo più il 31 dicembre 2023 senza essere più riassunti.

Una gestione scandalosa del cosiddetto organico aggiuntivo ATA che, ovviamente, saranno soli i lavoratori a pagare in prima persona.

Ma quello che a questo punto vale la pena evidenziare è un aspetto particolare della questione che si lega alla circolare n. 4 del 18.01.22 del Mef che prende spunto dal DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80 che, all’articolo 1, recita testualmente:

Le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. A tal fine, con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR.

A questo va posta in linea di continuità, una recente risposta ad una interrogazione dell’Onorevole Antonio Caso, risalente alla fine dello scorso mese di marzo, da parte della Sottosegretaria Frassinetti la quale chiariva che, per “consentire la proroga dei contratti dei collaboratori scolastici, si è dovuto operare un distinguo tra la platea degli assistenti amministrativi e tecnici e

quella dei collaboratori poiché i compensi di questi ultimi non sono ammissibili nell'ambito delle risorse PNRR, non rispondendo le loro mansioni ai requisiti di cui alla predetta circolare”.

Un'ammissione che, a parere dello scrivente Comitato, va letta alla luce del documento del MEF da cui risulta quanto segue:

“Conseguentemente, non è mai ammessa la rendicontazione di quota parte di costi del personale, anche se assunto a tempo determinato, per lo svolgimento di attività ordinarie, nè per il rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR (es. per attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo tipiche delle strutture di governance politico-amministrativa)”.

Che dire? Forse che il tira e molla subito dai suddetti lavoratori sia da imputarsi alla difficoltà di reperire i fondi quando già le scuole avevano avviato i progetti PNRR?!?

La domanda nasce spontanea, avrebbe detto qualcuno.

Poi è intervenuto il DECRETO-LEGGE 18 ottobre 2023, n. 145 che sembrava aver salvato solo gli assistenti amministrativi e tecnici e non i collaboratori scolastici.

Ed invece si è assistito ad un vero e proprio percorso ad ostacoli per i collaboratori scolastici inseriti nei progetti PNRR e Agenda Sud.

Gli stessi, infatti, per una congerie di cause, hanno nel tempo visto progressivamente erodersi le più che legittime aspettative e i diritti di chi nel mondo della scuola vuole lavorare.

E così, questo primo anno di vita del cosiddetto personale aggiuntivo ATA PNRR e Agenda Sud si avvia al termine con un bilancio quanto mai sconcertante.

Infatti, il personale assunto nel profilo CS ha preso servizio a fine Ottobre 2023 procedendo a stolzi con una sospensione/interruzione di circa 30 giorni lavorativi con relativa perdita di stipendio e punteggio.

Mentre il personale assunto nel profilo di AT e AA è rimasto fermo al capolinea per lo più in data 31.12.2023.

Per di più, nonostante gli iniziali annunci relativi alle assunzioni PNRR organico aggiuntivo parlassero di un triennio di durata, vale a dire fino a tutto il 2026, da ultimo tutto sembra scomparso dai radar della politica di centro destra.

Era questo che si voleva perseguire per questi lavoratori di cui le scuole hanno estrema necessità, visto l'ormai atavico mancato aggiornamento delle piante organiche?

Sono davvero queste le condizioni in cui si vogliono far lavorare le persone che, peraltro, ricevono stipendi scandalosamente tardivi fino a 4 o 5 mesi di ritardo?

Ed ancora, cosa ci si deve aspettare per gli anni a seguire per il cosiddetto organico aggiuntivo ATA PNRR e Agenda Sud?

Questa gestione non è stata solo foriera di perdita di stipendio e punteggio per più di diecimila addetti del personale ATA, ma ha comportato danni che un qualsiasi Giudice del lavoro non avrebbe difficoltà a rilevare.

Per citarne solo alcuni di quelli subiti dai collaboratori scolastici a titolo esemplificativo, si va dai danni economici legati ai mancati stipendi dal 16 aprile al 2 maggio e oltre (a seconda dei casi) e

dal 16 giugno al 30 giugno 2024, ai pagamenti a vuoto dei canoni di locazione degli ATA che lavorano fuori dalla zona di residenza, perdite di chances lavorative legate ad ulteriori supplenze nel frattempo sopraggiunte e non prese nell'attesa di una proroga che di fatto "proroga legale" non è stata, vista la nuova contrattualizzazione posta in essere.

Ed ancora ulteriori perdite di stipendi fino al 15 giugno 2024, per quei collaboratori scolastici, che visto il clima di generale incertezza, sono stati costretti ad accettare supplenze brevi, perdendo poi la chance della riassunzione in corsa nei contratti ex PNRR e Agenda Sud, per la sovrapposizione temporale con i contratti ancora attivi, nonché perdite di stipendi per l'intero comparto dal 16 aprile 2024 all'1 maggio 2024 e oltre fino al nuovo contratto.

Per non parlare del mancato conseguimento di punteggio per molti vitale per l'imminente passaggio in prima fascia con l'apertura dei termini per l'aggiornamento graduatorie.

Tutto ciò premesso, lo scrivente comitato, a parziale ristoro dei danni subiti da 6000 collaboratori scolastici, ferme ed impregiudicate ulteriori azioni

INVITA

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione e del Merito e tutti i destinatari in indirizzo alla immediata adozione di una misura di carattere tecnico-legislativo che consenta di operare una retroattività giuridica finalizzata al recupero del punteggio per il periodo che va dal 16 aprile 2024 fino alla data di nuova stipula dei contratti avvenuta successivamente all'approvazione del decreto legge 60/2024 c.d. coesione ponendo in essere quanto già previsto dal Legislatore che ha garantito la possibilità di esplicazione degli effetti di una norma giuridica all'indietro nel tempo nei confronti di rapporti e vicende verificatisi anteriormente alla sua emanazione (si veda nel caso di specie il periodo di vacanza contrattuale con inizio al 16 aprile 2024 e successivo decreto legge "coesione" 60/24 intervenuto nel CdM del 30 aprile 2024 e pubblicato in G.U. il 7 maggio 2024).

Ad adiuvandum, ricordiamo ai tecnici ministeriali in indirizzo che nel nostro ordinamento vige il principio generale della irretroattività della legge; ma l'art. 11 delle disposizioni sulla legge in generale lo sancisce con norma di rango ordinario, che pertanto può essere derogata dalla legge e dalle fonti ad essa equiparate.

Tale principio, infatti, in quanto privo di rango costituzionale, può essere discrezionalmente derogato dal legislatore ordinario che, pertanto, può ritenere opportuno estendere gli effetti di una legge anche al passato (es.: aumenti di stipendio con decorrenza retrodatata).

Retroattività giuridica che, ci preme evidenziare, è stata prospettata dallo stesso On. Rossano Sasso, il quale ha già precisato, diversi giorni or sono, l'intenzione di presentare un emendamento ad hoc.

A titolo esemplificativo riportiamo il testo del suo ultimo annuncio del 3 maggio 2024 che recita testualmente:

Aggiornamento Collaboratori Scolastici Organico Aggiuntivo

"Per rendere i contratti retroattivi dal punto di vista giuridico, si sta provvedendo con apposito emendamento" (3 maggio 2024).

E per concludere, solo a titolo di cronaca ricordiamo al Ministro Valditara che il personale della scuola è a tutt'oggi in servizio grazie al CCNL di categoria, firmato il 18 gennaio scorso e valevole per gli anni 2019/2021.

Più retroattivi di così....

Distinti saluti.

Italia, 13 maggio 2024

**COMITATO PER LA PROROGA DEI CONTRATTI
PNRR E AGENDA SUD DEI COLLABORATORI SCOLASTICI
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**

Email: comitato.proroga.pnrr@gmail.com